

Incentivi per l'efficienza energetica. Avviso pubblico – Poi Energia (Campania, Calabria, Sicilia e Puglia).

È stato pubblicato un nuovo avviso pubblico CSE - Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza Energetica – nell'ambito del programma POI Energia che prevede la concessione di contributi a fondo perduto per progetti di efficientamento e/o produzione di energia da fonti di energia rinnovabili sugli edifici delle amministrazioni comunali delle Regioni Convergenza (Campania, Calabria, Sicilia e Puglia), attraverso l'acquisto e l'approvvigionamento di beni e servizi tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) gestito da Consip S.p.A. Le risorse disponibili sono 15 milioni di euro. I contributi dell'Avviso CSE finanziano interventi per un valore ammesso che non può essere:

- inferiore a 40.000,00 euro iva esclusa
- superiore alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all'art. 28, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 163/2006, di volta in volta vigente alla data di emissione della Richiesta di Offerta (RDO), e attualmente pari ad 207.000,00 euro (duecentosette/mila/00), oltre IVA.

Le P.A possono attivare la Richiesta di Offerta (RdO) tramite il MePA a partire dal **4 luglio 2014**, per l'acquisto e l'approvvigionamento di beni e servizi proposti dai fornitori abilitati all'interno del MePA in riferimento al bando di abilitazione "Fonti rinnovabili ed efficienza energetica". Come riporta il portale web (www.acquistinretepa.it) i prodotti incentivati sono i seguenti:

- POI Energia - Fornitura di impianti fotovoltaici connessi in rete e servizi connessi
- POI Energia - Fornitura di impianti solari termici e servizi connessi
- POI Energia - Fornitura dei servizi di certificazione con diagnosi energetica



Programma Operativo Interregionale ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO 2007 - 2013

Una scelta illuminata



- di base
- POI Energia - Fornitura di impianti di minicogenerazione e servizi connessi
- POI Energia - Fornitura di impianti a pompa di calore per la climatizzazione e servizi connessi
- POI Energia - Fornitura di interventi di relamping.

La RdO dovrà fare riferimento a beni e servizi rispondenti alle caratteristiche, agli obiettivi ed alle finalità indicate nella diagnosi energetica dell'edificio su cui si intende realizzare l'intervento, previamente effettuata dal Comune (per approfondimenti <http://www.poienergia.gov.it/>). Il finanziamento è nella forma del contributo a fondo perduto fino al 100% del costo ammissibile. Le richieste di concessione del contributo potranno essere presentate a partire dal 21 luglio 2014; i contributi saranno assegnati sulla base di una procedura a sportello, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Le richieste di concessione del contributo potranno essere pre-

sentate secondo le modalità indicate dal Ministero dello Sviluppo Economico sui siti di riferimento il 4 luglio. Non potranno essere richiesti contributi in relazione a edifici ricompresi tra i beni culturali di cui all'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004.

Per conoscere le modalità per:

- effettuare la richiesta di offerta tramite il MePA visitare la pagina www.acquistinretepa.it e contattare il numero verde 800 90 62 27;
- sui contenuti tecnici o amministrativi dell'Avviso è disponibile il numero azzurro 848.886.886, dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00.

Per maggiori informazioni rinviamo le aziende agli allegati (capitolati speciali) disponibili [cliccando qui](#), nonché all'avviso pubblico dei Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza energetica e all'istanza di concessione del contributo, entrambi disponibili all'interno del portale associativo ●



www.angaisa.it • Area Normative •
Energia • Efficienza energetica.

Normative

Credito

Tassi effettivi globali e tassi soglia antiusura – III TRIMESTRE 2014

Sono stati resi noti i tassi soglia antiusura in vigore per il periodo che va dal 1° luglio al 30 settembre 2014.

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25.6.2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.148 del 28.6.2014), sono stati resi noti i tassi d'interesse effettivi globali medi validi ai fini della determinazione dei tassi soglia

antiusura per il periodo 1° luglio - 30 settembre 2014. Per il calcolo degli interessi usurari (ai sensi dell'art.2 della legge n. 108/96, così come modificato dall'art. 8, comma 5, lettera d) del D.L. 70/2011), i tassi medi rilevati devono essere aumentati di un quarto, a cui si aggiunge un margine di ulteriori 4 punti percentuali. La differenza tra il limite usurario e il tasso medio non può essere superiore a 8 punti percentuali. La scheda aggiornata è consultabile all'interno del portale ANGAISA.



www.angaisa.it • Area Normative •
Credito • Tassi soglia antiusura

Fisco

IVA. Fatturazione elettronica. Risposte a quesiti su obblighi di fatturazione.

L'Agenzia delle Entrate fornisce importanti chiarimenti e risposte in materia di fatturazione elettronica e, in generale, sugli obblighi di fatturazione.

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la circolare n. 18, datata 24 giugno 2014, recante: "IVA. Ulteriori istruzioni in tema di fatturazione". Con la circolare in esame l'Agenzia delle Entrate ha fornito importanti chiarimenti e risposte in merito alle modifiche introdotte dall'art. 1, commi da 325 a 328, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) sulla fatturazione elettronica. Rimandiamo le aziende interessate alla lettura della suddetta circolare, disponibile all'interno del portale associativo.



www.angaisa.it • Area Normative •
Fisco • IVA

Equitalia. Rateizzazione delle cartelle.

I contribuenti interessati potranno richiedere la rateizzazione delle cartelle, fino a un massimo di 72 rate (6 anni), presentando un'apposita istanza entro il 31 luglio 2014.

Con il Comunicato stampa del 3 luglio 2014, Equitalia ha ricordato che - oltre alle ordinarie modalità di richiesta di rateizzazione delle cartelle - esiste anche una nuova possibilità riservata a chi per legge ha perso il beneficio della rateizzazione perché non in regola con i pagamenti alla data del 22 giugno 2013. Infatti, secondo quanto stabilito dal D.L. n. 66 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 89 del 2014, i contribuenti interessati potranno richiedere la rateizzazione delle cartelle, fino a un massimo di 72 rate (6 anni), presentando un'apposita istanza entro il **31 luglio 2014**. Equitalia, nel ricordare che la rateizzazione rappresenta la soluzione più adottata da famiglie ed imprese per pagare le cartelle (ne risultano attive 2,3 milioni per un importo di oltre 25 miliardi di euro), ha fornito le informazioni generali riguardanti le varie tipologie di rateizzazione che, di seguito, si riportano. I contri-

buenti hanno a disposizione condizioni particolarmente favorevoli per il pagamento a rate delle cartelle. È possibile ottenere un piano di rateizzazione straordinario fino a 120 rate (10 anni) oppure un piano ordinario a 72 rate (6 anni). L'importo minimo di ogni rata è, salvo eccezioni, pari a 100 euro. I piani sono alternativi per cui, in caso di mancata concessione di una dilazione straordinaria, si può chiedere una rateazione ordinaria. Finché i pagamenti sono regolari, il contribuente non è più considerato inadempiente e può ottenere il DURC e il certificato di regolarità fiscale per poter lavorare con le pubbliche amministrazioni. Inoltre il contribuente che paga a rate è al riparo da eventuali azioni cautelari o esecutive (fermi, ipoteche, pignoramenti).

Come ottenere fino a 120 rate

In caso di grave e comprovata situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica ed estranea alla propria responsabilità, i contribuenti possono chiedere di pagare secondo un piano straordinario che può arrivare fino a un massimo di 120 rate (10 anni). I criteri per ottenere un piano straordinario di rateizzazione sono contenuti in un apposito decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze che stabilisce il numero di rate concedibili in base alla disponibilità economica del richiedente. Presentando una domanda motivata, si possono ottenere più di 72 rate quando l'importo della singola rata è superiore al 20% del reddito mensile del nucleo familiare. Questo parametro è valido anche per le ditte individuali. Per le altre imprese, invece, la rata deve essere superiore al 10% del valore della produzione mensile e deve essere garantito un indice di liquidità adeguato (compreso tra 0,5 e 1).

Come ottenere fino a 72 rate

Per debiti fino a 50 mila euro è tutto più semplice e veloce: si può ottenere un piano ordinario di rateizzazione compilando un modulo disponibile sul sito internet www.gruppoequitalia.it e negli sportelli di Equitalia, e riconsegnandolo a mano oppure spedendolo con raccomandata con ricevuta di ritorno. Per importi oltre 50 mila euro è sufficiente allegare alcuni documenti che dimostrino lo stato di difficoltà economica. È possibile richiedere rate variabili e crescenti, anziché rate costanti, in modo da poter pagare meno all'inizio nella prospettiva di un miglioramento delle condizioni economiche.

Proroga e decadenza

I piani di rateizzazione, ordinari e straordinari, possono essere prorogati una sola volta. In entrambi i casi si può chiedere una proroga ordinaria (in ulteriori 72 rate) oppure, in presenza dei requisiti previsti, una straordinaria (massimo 120 rate). Si decade dal beneficio della rateazione in caso di mancato pagamento di otto rate anche non consecutive.

Come presentare la domanda

La domanda, comprensiva della documentazione necessaria, inclusa copia del do-

cumento di riconoscimento, si può presentare tramite raccomandata con ricevuta di ritorno oppure a mano presso uno degli sportelli dell'agente della riscossione competente per territorio o specificati negli atti inviati da Equitalia. I moduli sono disponibili sul sito www.gruppoequitalia.it, nella sezione "Rateizzare", e presso tutti gli uffici sul territorio. Rendiamo disponibile, all'interno del portale associativo, il modulo



www.angaisa.it • Area Normative •
Fisco • Riscossione tributi.

Imprese e società

per l'istanza di rateizzazione.

Canone speciale Rai. Solleciti di pagamento

Come rispondere alle recenti richieste di pagamento del canone speciale.

Negli ultimi tempi la Rai, in ottemperanza a uno dei suoi compiti istituzionali, ha inviato a una vasta platea di imprenditori, avvalendosi dei dati forniti dalle Camere di Commercio, richieste di pagamento del canone speciale Rai. Il canone è un'imposta che viene comunemente definita abbonamento (Sentenze Corte Costituzionale n°. 284 del 26/06/02 e n°. 81 dell'8/6/1963 - Sentenza Corte di Cassazione del 03/08/93 n. 8549); l'abbonamento si rinnova tacitamente e l'utente, salvo che abbia dato tempestiva comunicazione di disdetta, è obbligato al pagamento del canone ogni anno nei termini stabiliti dalla legge. Teniamo a ricordare che nulla è cambiato nella normativa come è riscontrabile sul sito Rai, Canoni speciali, e alla pagina <http://www.abbonamenti.rai.it/Speciali/Categorie.aspx>. Si segnala che, pur non essendo un obbligo normativo, è opportuno per chi ha ricevuto il sollecito rispondere, utilizzando la cartolina preaffrancata a corredo della comunicazione ricevuta, dichiarando, se del caso, di non possedere apparecchiature atte o adattabili a ricevere i programmi della RAI. Si eviterà in tal modo di ricevere ulteriori solleciti a distanza di qualche mese, permettendo alla Rai di chiudere la pratica. In alternativa alla cartolina, è stato creato un indirizzo mail, canonispéciali@rai.it al quale è possibile rivolgersi, citando il protocollo della lettera ricevuta, per chiarire che non si possiedono apparecchi né atti né adattabili alla ricezione. Se da parte del possessore ci fossero dubbi sulla effettiva condizione dell'apparecchiatura presente nei locali della ditta di essere atta o adattabile alla ricezione, allo stesso indirizzo mail indicato è possibile citare marca e modello di questa per avere una risposta relativa al pagamento del canone speciale.

Rivalutazione dei beni d'impresa. Imposte sostitutive. Versamento dei codici tributo.

L'Agenzia delle Entrate ha ridenominato i codici tributo per il versamento delle imposte sostitutive dovute dalle imprese, rispettivamente, per la rivalutazione di beni aziendali e partecipazioni e per l'affrancamento del saldo di rivalutazione.

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la risoluzione n. 60/E del 9 giugno 2014, recante: "Ridenominazione dei codici tributo "1811" e "1813" per il versamento, tramite modello F24, delle imposte sostitutive dovute per la rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni e per l'affrancamento del saldo di rivalutazione, ai sensi dell'articolo 1, commi da 140 a 147, della legge 27 dicembre 2013, n. 147". Si ricorda che la L. n. 147/2013 ("legge di stabilità 2014") ha disciplinato la rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni per i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio. Per la rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni è previsto il versamento di una imposta sostitutiva, da eseguire con riferimento ai beni risultanti dal bilancio relativo all'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2004. E' prevista, inoltre, la possibilità di assoggettare, in tutto o in parte, il saldo di rivalutazione ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Con la risoluzione in esame, l'Agenzia delle Entrate, ha provveduto a ridenominare i codici tributo inizialmente istituiti con la risoluzione n. 33/E del 2006 per il versamento delle suddette imposte sostitutive.

I codici sono così ridenominati:

- 1811 "Imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni - art.1, comma 140, legge n. 147/2013, e succ. modif."
- 1813 "Imposta sostitutiva relativa al saldo attivo di rivalutazione di cui all'art. 1, comma 142, legge n. 147/2013, e succ. modif."

In sede di compilazione del modello F24, i suddetti codici tributo vanno esposti nella sezione "Erario", in corrispondenza delle somme indicate nella colonna "importi a debito versati", con l'indicazione nel campo "anno di riferimento", dell'anno d'imposta per cui si effettua il versamento, nel formato "AAAA".

Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi e Modifiche alla disciplina dell'ACE.

Publicato in G.U. il decreto legge n. 91 del 24.06.2014.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 144 del 24 giugno 2014 è stato pubblicato il decreto legge n. 91, datato 24 giugno 2014, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea".

Riportiamo di seguito una sintesi delle principali disposizioni fiscali contenute nel decreto.

Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi (art. 18)

Ai soggetti titolari di reddito d'impresa che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi compresi nella divisione 28 della tabella ATECO, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, a decorrere dalla data del 25 giugno 2014 (data di entrata in vigore del decreto in esame) e fino al 30 giugno 2015, è attribuito un credito d'imposta nella misura del 15 per cento delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media degli investimenti in beni strumentali compresi nella suddetta tabella realizzati nei cinque periodi di imposta precedenti, con facoltà di escludere dal calcolo della media il periodo in cui l'investimento è stato maggiore. Il credito d'imposta si applica anche alle imprese in attività alla data del 25 giugno 2014 (data di entrata in vigore del decreto in esame), anche se con un'attività d'impresa inferiore ai cinque anni. Per tali soggetti la media degli investimenti in beni strumentali nuovi compresi nella divisione 28 della tabella ATECO da considerare è quella risultante dagli investimenti realizzati nei periodi d'imposta precedenti a quello in corso alla data del 25 giugno 2014 o a quello successivo, con facoltà di escludere dal calcolo della media il periodo in cui l'investimento è stato maggiore. Per le imprese costituite successivamente alla data del 25 giugno 2014 il credito d'imposta si applica con riguardo al valore complessivo degli investimenti realizzati in ciascun periodo d'imposta. Il credito d'imposta non spetta per gli investimenti di importo unitario inferiore a 10.000 euro. Il credito d'imposta deve essere ripartito nonché utilizzato in tre quote annuali di pari importo e indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di riconoscimento del credito e nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta successivi nei quali il credito è utilizzato. Il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito ai fini dell'IRPEF/IRES né della base imponibile dell'IRAP e non rileva per il calcolo della deducibilità degli interessi passivi e degli altri componenti negativi di reddito. Il credito d'imposta in esame è utilizzabile esclusivamente in compensazione e non è soggetto al limite annuale di 250.000 euro (vedi art. 1, comma 53 della legge 24 dicembre 2007, n. 244). La prima quota annuale è utilizzabile a decorrere dal 1° gennaio del secondo periodo di imposta successivo a quello in cui è stato effettuato l'investimento.

Il credito d'imposta è revocato:

- a) se l'imprenditore cede a terzi o destina i beni oggetto degli investimenti a finalità estranee all'esercizio di impresa prima del secondo periodo di imposta successivo all'acquisto;
- b) se i beni oggetto degli investimenti

sono trasferiti in strutture produttive situate al di fuori dello Stato, anche appartenenti al soggetto beneficiario dell'agevolazione, prima del 31 dicembre del quarto anno successivo a quello in cui è presentata la dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di riconoscimento del credito d'imposta.

Il credito d'imposta in esame indebitamente utilizzato è versato entro il termine per il versamento a saldo dell'imposta sui redditi dovuta per il periodo d'imposta in cui si verificano le ipotesi ivi indicate. Qualora, a seguito dei controlli, si accerti l'indebita fruizione, anche parziale, del credito d'imposta per il mancato rispetto delle condizioni richieste dalla norma ovvero a causa dell'inammissibilità dei costi sulla base dei quali è stato determinato l'importo fruito, l'Agenzia delle entrate provvede al recupero del relativo importo, maggiorato di interessi e sanzioni secondo legge.

Modifiche alla disciplina dell'ACE - Aiuto alla Crescita Economica (art. 19)

La norma in esame apporta alcune modifiche alla disciplina dell'ACE ("Aiuto alla Crescita Economica"), introdotta dall'art. 1 del D.L. n. 201/2011, convertito dalla L. n. 214/2011 (cosiddetto Decreto Legge "Salva Italia"), che ha introdotto un sistema di incentivazione delle imprese, che si finanziano con capitale proprio e si capitalizzano. Con il decreto in esame viene disposto per le società, le cui azioni sono quotate in mercati regolamentati, un incremento del 40% della variazione in aumento del capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura dell'esercizio precedente. Tale incremento è temporaneo e si applica per il periodo d'imposta di ammissione ai suddetti mercati e per i due successivi.

A decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2014, i soggetti IRPEF ed IRES potranno fruire di un credito d'imposta commisurato all'eccedenza del "rendimento nozionale" non utilizzato nel periodo d'imposta per incapienza del reddito complessivo netto. Il credito d'imposta dovrà essere utilizzato in diminuzione dell'IRAP e ripartito in cinque quote annuali di pari importo.

Previdenza

Sgravi contrattazione Il livello 2013. Date trasmissione domande.

L'INPS ha comunicato le date per la trasmissione delle domande per richiedere lo sgravio contributivo di secondo livello.

L'INPS ha comunicato che le domande per richiedere lo sgravio contributivo di secondo livello, per gli importi corrisposti nell'anno 2013, possono essere trasmesse via internet dalle ore 15.00 di mercoledì 09/07/2014 alle ore 23.00 di giovedì

07/08/2014. L'invio può essere effettuato sia singolarmente che tramite flussi XML contenenti molteplici domande. Per le eventuali modifiche e/o aggiornamenti, è possibile annullare le domande inviate e trasmetterle nuovamente fino alle ore 23.00 di venerdì 08/08/2014. Con riferimento, infine, alla determinazione della percentuale di sgravio spettante, si precisa che il contributo addizionale ASpl (1,40%) potrà essere eventualmente ricompreso nell'ambito delle voci su cui opera il beneficio solo in relazione alla quota che non sia stata oggetto di recupero (art. 2, c. 30 della legge 28 giugno 2012, n. 92).

Notizie varie

Accordo – quadro ANGAISA/FOX & PARKER.



Vi ricordiamo che attraverso l'accordo siglato da ANGAISA e FOX & PARKER, l'Associazione mette a Vostra disposizione un leader di settore in grado di rispondere a tutte le principali esigenze delle aziende, legate alla GESTIONE del CREDITO. Fox & Parker Group è una Società italiana che propone Sistemi e Servizi per la Gestione del Credito in Italia e all'Estero. Distributore ufficiale Infocamere, l'Azienda, che ha sede a Torino, è attualmente l'unica realtà italiana ad alta specializzazione nel settore del Credit Risk Management ed è associata ANCIC, FEDERPOL, WAD, BIIA, FEDERPRIVACY e CONFINDUSTRIA TORINO. Sul mercato da quasi vent'anni, Fox & Parker ha seguito l'evoluzione della gestione del Credito nel tempo ed è oggi in grado di operare in modo trasversale, proponendo soluzioni personalizzate, il Credit Risk Management, ad Imprese di qualsiasi settore e dimensione. Il core business aziendale consiste nel fornire rapporti informativi in Italia e all'Estero sul grado di affidabilità commerciale di Clienti, Fornitori, Partner, Distributori, Franchisee. I report disponibili hanno diversi livelli di approfondimento e forniscono informazioni commerciali e investigative sulle aziende italiane e straniere: si va dai report evasi "on line" in tempo reale, per affidamenti di rischio basso, a quelli, a maggior valore aggiunto, che richiedono l'intervento dell'analista fino ai report di altissima specializzazione di taglio investigativo. In particolare gli associati ANGAISA potranno fruire, a condizioni di particolare favore, dei seguenti prodotti/servizi: Informazioni Commerciali Preventive Italia/Estero; Analisi Portafoglio Clienti e/o Fornitori; Piattaforma Gestionale FoxPanel e F.C.R.B. e Assicurazione crediti "Excess of Loss"; Gestione e Recupero Crediti e Mediazione Civile e

Commerciale; Business Intelligence; Certificazione delle procedure; Formazione specialistica. Tutti i dettagli relativi ai contenuti dell'accordo, con i riferimenti operativi necessari per potersi avvalere delle condizioni riservate ai soci, sono disponibili all'interno del portale www.angaisa.it (Area Soci / Convenzioni). All'interno della scheda, è possibile visualizzare le tabelle che riportano le scontistiche riservate ai soci ANGAISA.

Vi invitiamo fin d'ora a contattare la Segreteria (convenzioni@angaisa.it) per qualsiasi tipo di richiesta, messaggio, segnalazione legata all'accordo ed ai servizi erogati da FOX & PARKER.

Accordo – quadro ANGAISA/GRUPPO ARGENTA



Gruppo Argenta è l'eccellenza nel servizio. La vostra pausa è la loro missione.

Gruppo Argenta opera in Italia da oltre 40 anni nel settore della distribuzione automatica e semiautomatica con l'obiettivo di rendere il momento della pausa un'oasi di relax e piacere nel frenetico ritmo quotidiano. I distributori offrono un'ampia gamma di prodotti tra i quali caffè, bevande calde e fredde, snacks, piccoli pasti e prodotti personal care. Con gli assortimenti proposti riescono a trasformare la pausa in un momento di piacere ovunque si trovino i loro clienti, in ufficio, in negozio, al ristorante, così come a casa. Gruppo Argenta lavora con le aziende più qualificate per garantire distributori automatici e prodotti di alta qualità come Nespresso, Illy, Lavazza, Caffè Mauro, Coca Cola, Mars, San Pellegrino, Kraft e Ferrero. Gruppo Argenta non si limita a fornire snack e bevande tramite distributori ma gli piace pensare di poter accompagnare i clienti in vari momenti e occasioni della giornata, che siano il primo caffè a casa la mattina o l'organizzazione di una colazione o un pranzo di lavoro. Il servizio di Gruppo Argenta comprende infatti light catering e macchine per il caffè di Nespresso e Illy per la casa o per l'ufficio. Opera anche nei bar di grandi realtà aziendali con personale diretto. La divisione Espresso Business è la soluzione ideale per rendere ancora più accogliente il proprio ufficio, ristorante, negozio o studio professionale, ma anche le sale riunioni aziendali. Un servizio di ristoro che si compone della fornitura di macchine automatiche in comodato d'uso gratuito per il caffè e bevande calde in cialda a marchio Nespresso (di cui siamo primo concessionario in Italia), Illy e Lavazza. Il tutto consegnato comodamente tramite corriere. Per gustare l'aroma del vero espresso direttamente a casa Gruppo Argenta propone invece l'elegante macchina Mitaca M4 in comodato d'uso gratuito e la scelta fra le capsule monodose Illy o Mitaca. Il modo migliore per recuperare energia durante la giornata e per assaporare momenti veramente speciali, in famiglia e con gli ospiti, grazie alla consegna a

domicilio in 48 ore e ad un assortimento prodotti completo e per tutti i gusti. Sia per l'ufficio che per la casa il Call Center interno Argenta, composto da 100 operatori, è in grado di ascoltare e soddisfare le esigenze dei clienti, raccogliere gli ordini, e guidarli nella risoluzione di piccoli problemi tecnici.

E' disponibile inoltre il servizio di riordino on line, dove inserendo password e nome utente, è possibile acquistare i prodotti preferiti in pochi e semplici passaggi, con la possibilità di pagare immediatamente con sistemi sicuri quali carta di credito e Pay Pal. Gruppo Argenta si prende cura dei propri clienti garantendo un servizio di eccellenza che passa anche attraverso i costanti investimenti nella formazione ed aggiornamento dei propri collaboratori, per assicurare un livello di professionalità e competenza sempre ai massimi livelli. Vuole essere un partner affidabile non solo nella gestione qualitativa del servizio ma anche come azienda.

Per questo l'applicazione dei principi di sicurezza alimentare e sanificazione ambientale sono per Argenta valori imprescindibili. Ciò si concretizza nelle certificazioni qualità che di anno in anno vengono rinnovate. E' stato inoltre adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo in linea con il DLS 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle società.

Argenta. Il gusto col Sorriso.

Per informazioni chiamare il numero verde:
Argenta Espresso casa 800 031999
Argenta Espresso Business 800 019053

Vi invitiamo fin d'ora a contattare la Segreteria (convenzioni@angaisa.it) per qualsiasi tipo di richiesta, messaggio, segnalazione legata all'accordo ed ai servizi erogati da GRUPPO ARGENTA.



www.angaisa.it • Area Soci • Convenzioni.

ANGAISA INFORMA sintetizza le informazioni che l'Associazione mette a disposizione dei propri Associati, grazie anche al contributo di



CONFCOMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

La redazione è stata curata dalla
Segreteria ANGAISA.

La realizzazione è stata curata
da Servizi ANGAISA S.r.l.

Via G. Pellizza da Volpedo, 8 - 20149 Milano

Tel.: 02/48.59.16.11 - Fax: 02/48.59.16.22

e-mail: info@angaisa.it

Le notizie di ANGAISA
sono inoltre pubblicate su:
periodico di proprietà di Servizi ANGAISA S.r.l.

